

La mappa ticinese dell'amianto

Giornale del Popolo
12 settembre 1985

Dove si trovano e quali sono gli stabili realizzati con l'impiego di flocculati di amianto nel Ticino? Alla domanda rispondiamo oggi con la pubblicazione della mappa dell'amianto per il nostro Cantone. Un elenco, allestito per tutta la Svizzera con la collaborazione delle ditte produttrici di questi materiali, è in possesso dallo scorso mese di aprile dell'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente il quale tuttavia continua a mantenere il massimo riserbo sui dati che vi sono contenuti. Anche i Cantoni finora non hanno voluto rendere pubblici i contenuti. Un atteggiamento motivato con il timore di suscitare inutili allarmismi che ha già provocato vivaci critiche. Ad esempio l'Unione sindacale svizzera insiste da tempo perché si proceda alla pubblicazione della mappa dell'amianto e la stessa cosa fa una sua federazione, il Sindacato edilizia e legno, particolarmente interessato al problema. Richieste che finora sono rimaste senza risposta. Come già hanno fatto il quotidiano «Le Matin» lo scorso 16 agosto per la Svizzera romanda e il Tages Anzeiger per il Canton Zurigo anche noi siamo riusciti ad avere, per via ufficiosa, la lista degli stabili ticinesi nei quali si trovano quantitativi più o meno importanti di flocculati ed abbiamo perciò deciso di pubblicarla. Riteniamo infatti che su problemi come questo sia necessaria la massima trasparenza a tutti i livelli, che tra l'altro ci pare premessa essenziale

E' da diversi mesi che l'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente dispone di una mappa degli stabili di tutta la Svizzera nella cui costruzione vi è stato un impiego di amianto. Nel Ticino i casi sono una cinquantina che continuano ad essere sconosciuti all'opinione pubblica. Siamo entrati in possesso di questa lista e la pubblichiamo oggi dopo che nella Svizzera interna già altri quotidiani hanno compiuto la medesima operazione con gli stabili flocculati della Svizzera romanda e del Canton Zurigo.

La pubblicazione ufficiale della mappa dell'amianto, non è ancora stata effettuata.

proprio per evitare i temuti allarmismi. Vale la pena far notare che la mancanza di informazione non riguarda solo la presenza di flocculati, ma sempre sul tema amianto la poca trasparenza ha finora caratterizzato anche gli interventi di risanamento in alcuni stabili del Ticino.

Ciò vale per le scuole luganesi della Gerra e del Bertaccio, per la Casa Primavera e per la palestra di via Lambertenghi nonché l'ex-caserma di Bellinzona. Non è un caso se è pendente una interrogazione che domanda in

quale modo si sia proceduto alla delicata opera di rimozione dei flocculati e soprattutto dove sia stato depositato il materiale incriminato sulla cui pericolosità per la salute non vi dovrebbero più essere dubbi.

Lo stesso Partito socialista dei lavoratori (PSL), che con le sue denunce era stato all'origine del «caso amianto» nel Ticino ha domandato a più riprese di conoscere i risultati dell'opera di asportazione e risanamento nelle scuole luganesi ma non ha finora ottenuto risposta.

A questo punto, specialmente nella Svizzera interna, vi è chi insinua che la mancata informazione sia anche dovuta alle pressioni delle aziende produttrici di materiali in amianto per la costruzione, le quali si attaccano a cavilli giuridici per impedire una larga diffusione fra l'opinione pubblica di notizie più ampie sulla presenza e l'impiego di flocculati.

I casi nel Ticino, come avevamo anticipato lo scorso 22 agosto, sono 57 per una superficie complessiva di 26 mila metri quadrati. In Svizzera gli stabili incriminati sono in totale 4mila.

Nel nostro Cantone, accanto a numerose centrali idroelettriche, troviamo nella lista le costruzioni più diverse: scuole, negozi, uffici, officine, alberghi, ristoranti e persino un night club. Accanto a situazioni nelle quali il contatto con il pubblico è assai ridotto (e quindi anche la pericolosità) ve ne sono altre dove invece l'esposizione è quotidiana trattandosi di luoghi pubblici. La mappa che pubblichiamo comprende pure i casi dove si è proceduto al risanamento e che già abbiamo indicato. Vi potrebbero inoltre essere costruzioni che nel frattempo sono state demolite oppure fatte oggetto di interventi di trasformazione che hanno comportato l'asportazione dei materiali nocivi. A parte gli inquietanti interrogativi che si accompagnano a tale eventualità è evidente che la lista, se così fosse, è destinata ad essere ulteriormente accorciata. Questo va detto per la chiarezza dell'informazione. E' interessante far notare, fra gli altri dati che emergono dalla carta ticinese, come la presenza di amianto nei flocculati supera nella quasi totalità dei casi il 50 per cento

Dove si trovano i flocculati

ASCONA	Night-Club, <i>Ascona</i>
BELLINZONA	Caserna Comunale Innovazione SA <i>Acabe, asilo nord</i> AET, <i>centrale Personico</i> Giuseppe Lotti SA, <i>impianti sanitari</i>
BIASCA	Officine Blenio SA, <i>centrale di Biasca</i>
BRIONE s/MINUSIO	Carmelo Santa Teresa
CADEMPINO	Tapim SA
CAMPO BLENIO	Officine Blenio SA, <i>centrale Luzzone</i>
CAVERGNO	Officine Maggia SA
CHIASSO	Dogana Commerciale Brogeda Ufficio doganale FFS, <i>cabina di blocco</i>
LOCARNO	Officine Maggia SA, <i>centrali Robiei, Verbano I + II</i> Efrem Beretta SA, <i>birreria nazionale</i> Villa Erica Albergo Orselina Scuola logopatici e sordoparlanti Banca dello Stato Osservatorio Locarno Monti
LUGANO	Biblioteca cantonale Casa Vassalli Banca popolare svizzera Scuole Bertaccio Scuole Gerra Scuole Lambertenghi Sede sportiva, Cassarate Casa Primavera
MORCOTE	Dancing, <i>Morcote</i>
MURALTO	Clinica Santa Agnese
OLIVONE	Officine Blenio SA, <i>centrale Olivone</i>
PAMBIO NORANCO	Centro manutenzione autostradale Padiglione TCS
PARADISO	Lidorama SA
PECCIA	Officine Maggia SA, <i>centrale Peccia</i>
RIVA SAN VITALE	Cantieri Canisio
SAVOSA	Istituto Santa Maria
SEMENTINA	Palestra delle scuole

corrispondente quindi al grado più alto secondo le tabelle dell'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente. L'impiego più diffuso riguarda strutture di isolamento acustica, protezione antincendio e protezione termica. Le costruzioni indicate sono state realizzate fra il 1941 ed il 1976. L'elenco, soprattutto a causa dello smarrimento di documenti di una delle ditte produttrici a causa del cambiamento di sede potrebbe essere incompleto.